

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 970 presentata da Magliano, inerente a "Accertamento del funzionamento degli annunci di prossima fermata vocali e visivi sui mezzi Mercedes-Benz Conecto in dotazione al GTT S.p.A. in servizio presso la Città di Torino, quali iniziative e soluzioni sono previste?"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 270.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Magliano.

Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

A seguito dell'istanza presentata all'Unione Italiana Ciechi Ipovedenti di Torino al Settore regionale "Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture" è stata avviata, dal Settore succitato, apposita attività di controllo straordinario in ottemperanza a quanto previsto dal comma 8.5, del punto 8, dell'allegato 1 alla DGR n. 18-6124 del 15-12-2017 e dalla DD n. 121/A1810A del 17/01/2019, nonché ai sensi degli articoli 18 e 19 della legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".

L'associazione aveva segnalato il fatto che gli autisti sceglievano deliberatamente - questa nuova tipologia di mezzo, cioè il Mercedes Benz Conecto, dava la possibilità di farlo - di non attivare il segnale sonoro che indicava alle persone cieche quando scendere alla fermata adeguata. Questo oggettivamente crea problemi enormi a quelle persone. Si parla spesso di accessibilità, di sostenere e aiutare le persone con disabilità; noi compriamo mezzi dotati di dispositivi che aiutano quelle persone a utilizzare il trasporto pubblico e, da un'indagine emersa e pubblicata sul sito della nostra Regione, è emerso, come mi rispose l'Assessore Gabusi nel corso di una seduta del Consiglio regionale, che la situazione è questa: "A corredo e a conforto di quanto chiesto dal Consigliere Magliano, i nostri Uffici" - gli Uffici di controllo della Regione Piemonte - "avevano già effettuato nel mese di agosto, proprio perché c'era la percezione che non tutto funzionasse alla perfezione, alcune verifiche sul campo, rispetto ai 107 info bus. Credo sia opportuno citare questa rilevazione. Il funzionamento corretto era in cinquantadue casi; anomalie determinate dal comportamento del conducente in sedici casi;" - conducenti che provavano forse un fastidio personale a sentire una voce che indicava quando era necessario scendere e quali erano le fermate, ma mi piacerebbe poi capire che fastidio si prova a sentire quella vocina che dice alle persone quando scendere o se il fastidio maggiore è non vedere, essere ciechi come le persone che si stavano lamentando - "apparati utilizzati in sistema manuale, perché le linee erano temporalmente deviate, ventisei casi; non funzionamento degli apparati di bordo, per i quali sono stati attivati interventi manutentivi, tredici casi; non funzionamento di mezzi appena acquistati. È importante sottolineare che ci sono varie fattispecie. Meno della metà sono quelli che funzionano correttamente e potremo

assimilare i ventisei devianti, perché poco si può fare (lì purtroppo, comanda la deviazione della strada), però rimangono ancora molti casi (29 su 107, quindi quasi un 30%) in cui non funziona o vengono disattivati dall'autista".

Alla luce di questo fatto, mi sono permesso dopo il question time di presentare quest'interpellanza perché forse sarebbe importante, da questo punto di vista, iniziare a sanzionare sia coloro che li disattivano, sia anche l'azienda, perché non adempie una formazione corretta dei propri dipendenti e non prende provvedimenti.

Interpello la Giunta - e ringrazio l'Assessore Marrone, cui chiedo la possibilità di ricevere il prima possibile la nota scritta - per conoscere nel dettaglio quali penali contrattuali l'AMP abbia applicato, nel corso degli ultimi tre anni, a carico di GTT S.p.A., con particolare riferimento al mancato funzionamento degli annunci di prossima fermata.

Se non applichiamo penali, sarà il buon cuore di GTT far rispettare o no quest'obbligo (oppure non farlo, perché se non ci sono penali uno dà un simpatico "buffetto" a coloro che si comportano in questo modo).

Interpelliamo inoltre la Giunta per sapere se ritenga necessaria una modifica alla legge regionale n. 1/2000, al fine di introdurre, nell'ordinamento settoriale regionale, all'interno dei contratti di servizio del trasporto pubblico locale:

- l'obbligatorietà della formazione aziendale per gli addetti ai servizi di trasporto (GTT fu una delle prime, in Italia, a dotarsi di un Disability Manager);
- l'obbligatorietà di prevedere la costituzione di appositi tavoli tecnici costituiti dai rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Agenzia della mobilità piemontese, dei soggetti esercenti i servizi di trasporto, delle associazioni dei consumatori e di quelle di rappresentanza delle persone disabili.

Interpelliamo la Giunta per sapere se intenda modificare la legge regionale n. 1/2000, prevedendo specifiche sanzioni pecuniarie a carico delle aziende, sia per la mancata presenza delle seguenti dotazioni di bordo, sia per il loro mancato funzionamento:

- posti, appositamente identificati, riservati ai passeggeri con disabilità;
- spazi riservati alle carrozzine dei passeggeri con disabilità, comprensivi dei relativi dispositivi di ancoraggio;
- dispositivi idonei a facilitare la salita e la discesa dal mezzo ai passeggeri con disabilità motoria;
- indicatori interni visivi e sonori di prossima fermata;
- segnali acustici di apertura e di chiusura porte;
- dispositivi di sintesi vocale esterni alla vettura, udibili in fermata, identificativi della linea esercitata dal mezzo e della sua destinazione;
- pulsanti di richiesta apertura porte percepibili al tatto.

Questo fatto increscioso - ho concluso, Presidente - dà la possibilità a questa maggioranza e a questa Giunta di modificare una legge inserendo sanzioni alle aziende che non rispettano chi è stato meno fortunato delle persone normodotate.

Chiedo questo alla Giunta e poi valuterò se intervenire nuovamente a seguito della risposta.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, al fine di fornire i primi elementi utili per la risposta sulla base delle informazioni in nostro possesso, si riportano nel seguito alcune considerazioni.

Gli autobus Mercedes Benz Conecto in oggetto sono complessivamente 136. Di questi, quarantasette sono autobus snodati diesel di diciotto metri di lunghezza, quarantotto sono dodici metri a metano e quarantuno sono autobus diesel, sempre di dodici metri di lunghezza.

Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte con la DGR 40-5004/2017 per l'attuazione del Piano autobus regionale 2017-2019, tutti i 136 autobus Mercedes Benz Conecto sono stati oggetto di cofinanziamento nel limite del 50% del prezzo d'acquisto. Le risorse sono state erogate dalla Regione all'Agenzia della Mobilità Piemontese, la quale, prima della liquidazione...

(Brusio in aula)

PRESIDENTE

Scusi l'interruzione, Assessore.

Colleghi, io sento perché sono collegato con le cuffiette, però mi pare che in aula ci sia troppo rumore.

Prego, Assessore.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Visto che l'Assessore Gabusi scrive delle risposte molto articolate, magari riprendo dall'inizio del periodo, altrimenti non si capisce.

Dicevo, le risorse sono state erogate dalla Regione all'Agenzia della mobilità piemontese, la quale, prima della liquidazione delle spettanze alla società GTT, ha sottoposto a collaudo ogni veicolo, verificando tra l'altro il corretto funzionamento degli indicatori audio e video di linea e percorso, interni ed esterni. Tali verifiche sono state realizzate nei giorni 6 settembre 2019, 28-29 e 30 ottobre 2019, 5-6 novembre 2019, 6-18 (manca il mese) del 2019, 10-17 giugno 2020, 30 luglio 2020, 10 settembre 2020, 14-15 e 21 aprile 2021.

In circa il 5%-10% dei collaudi sono stati riscontrati dei malfunzionamenti per i quali è stato ripetuto il collaudo.

A seguito della segnalazione delle irregolarità riscontrate da parte della Regione, non ci si è trovati in condizione di rilevare inadempienze contrattuali, in quanto il contratto prevede, per quanto riguarda gli obblighi relativi ai sistemi audiovisivi di prossima fermata, all'articolo 32, un valore minimo di autobus della flotta aziendale attrezzata pari al 62%. Tale percentuale è incrementata al 63,92% come valore di riferimento per l'anno 2014 nell'allegato 16 del contratto di servizio, mentre sale ulteriormente al 70% nella carta dei servizi della società, peraltro aggiornata al 2016.

Tuttavia, questi valori si riferiscono alle dotazioni relative all'intera flotta, mentre le verifiche effettuate dagli ispettori regionali hanno riguardato solamente una parte degli autobus Mercedes Conecto di recente acquisizione.

D'altro canto, le delibere regionali per il finanziamento del Piano autobus non pongono obblighi funzionali, ma esclusivamente d'investimento. Pertanto, l'aver dotato l'autobus di

sistema audiovisivo, o di ogni ulteriore apparato utile a migliorare la qualità del servizio, è condizione necessaria e sufficiente per erogare il finanziamento, ma nessun altro obbligo è posto in carico all'azienda, seppure la stessa sia obbligata a fornire garanzie sul funzionamento acquisito.

È opportuno ribadire che l'Agenzia della mobilità piemontese ha sempre verificato il funzionamento di tutti gli impianti finanziati e non si è mai fermata alla mera verifica di dotazione presente come sembra essere la volontà della Regione.

Peraltro, com'è facilmente riscontrabile nelle pagine 8-14 della relazione predisposta dalla Regione, i Mercedes Conecto effettivamente verificati sono sessantanove su un totale di 136. Infatti, delle 107 verifiche effettuate, oltre ai sessantanove veicoli Conecto, cinque hanno riguardato gli indicatori di linea e percorso di autobus elettrici di marca BYD, della serie 9000, che sono risultati funzionanti tranne che per il veicolo targato GE486AL, sottoposto a verifica due volte, il 6 settembre 2021 e anche il 7 settembre.

Per quanto riguarda altre ventuno verifiche, si osserva che un numero significativo di veicoli è stato controllato da due a cinque volte, con risultati altalenanti e di difficile interpretazione. Infatti, com'è possibile notare dalle descrizioni seguenti, si presenta il caso di verifiche positive e negative sullo stesso autobus nella stessa giornata.

Segue tutta una serie di verifiche veicolo per veicolo, che tanto potrà vedere dalla nota scritta (se mi consente l'interrogante, ometterei di leggerle).

Nel corso di un incontro con la Regione tenutosi lo scorso 15 settembre 2021 negli uffici GTT del deposito di via Nizza, il personale del Settore "Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture" aveva consegnato alla società copia dei risultati delle verifiche effettuate sui mezzi Mercedes Benz Conecto nei mesi di agosto e settembre 2021.

In tale occasione era stato chiesto a GTT sia di conoscere le motivazioni dei disservizi riscontrati, sia di attivare specifiche verifiche interne di dettaglio, al fine di accertare se il non funzionamento degli apparati di prossima fermata sui mezzi fosse stato o no oggetto di formali segnalazioni da parte degli autisti negli appositi registri aziendali dedicati, come da prassi societaria. Ciò in quanto i rappresentanti di GTT avevano informato il personale regionale presente all'incontro che, ogni qualvolta l'autista disattiva il funzionamento automatico degli avvisi, inserendo la funzione manuale e disattivando quella automatica, è sempre tenuto a segnalare la motivazione in un apposito registro, al fine di permettere all'azienda di intervenire ripristinando all'interno dell'autobus il corretto funzionamento del servizio.

Non avendo ricevuto alcun riscontro, in data 18 ottobre 2021 il Settore ha sollecitato GTT a fornire quanto richiesto. GTT ha quindi riscontrato in data 3 novembre 2021 che, secondo gli approfondimenti esperiti dalla società su numero 107 controlli effettuati dagli ispettori regionali sui mezzi di trasporto pubblico Mercedes Benz Conecto, le cause dei mancati funzionamenti dei dispositivi di bordo, fermi restando i cinquantadue casi di apparati in corretto funzionamento e utilizzo, sono state così declinate e suddivise: sedici anomalie derivate dal comportamento del conducente, ventisei apparati in utilizzo in sistema manuale per percorsi su linee deviate, tredici apparati di bordo non funzionanti, per i quali sono stati attivati interventi manutentivi.

Pertanto, nelle verifiche di GTT risultano complessivamente cinquantacinque mezzi Mercedes Benz Conecto adibiti al servizio di trasporto pubblico urbano nella città di Torino, 51,40% di quelli controllati senza i dispositivi degli annunci di prossima fermata vocali e visivi funzionanti. In tale quantità sono stati ricompresi ventisei casi certificati come apparato in utilizzo di sistema manuale per percorsi su linee deviate. Ciò in quanto i controlli su tali mezzi sono stati espletati nel corso delle tratte delle linee ordinarie e non su quelle oggetto di deviazione. In tali tratte ordinarie l'autista poteva, infatti, attivare il sistema di annuncio di prossima fermata vocale e visivo.

Acquisite, quindi, tutte le informazioni di dettaglio richieste, il Settore regionale ha predisposto la relazione conclusiva delle attività di controllo straordinario di cui trattasi,

trasmessa poi con nota del 16 novembre 2021 a GTT, all'Agenzia della mobilità piemontese e, per conoscenza, all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Tale relazione è pubblicata anche sul sito web istituzionale.

In data 2 dicembre 2021, l'Assessorato ai trasporti ha inviato all'Agenzia della mobilità piemontese apposita nota con cui veniva trasmessa copia della comunicazione di GTT, in merito agli esiti delle verifiche interne sui disservizi rilevati dagli ispettori regionali. In generale, si può ipotizzare che vi siano state soprattutto nel mese di agosto problematiche legate alla deviazione di alcune linee dal loro percorso originario o riduzioni del servizio offerto non debitamente implementate sul sistema operativo SIS di GTT.

Occorre perciò approfondire quest'aspetto tecnico, se cioè il malfunzionamento sia legato agli apparati o se non sia piuttosto conseguenza di un non corretto funzionamento del SIS, e chiarire l'effettiva natura del problema e soprattutto se esso si riduca quando l'esercizio, con l'apertura scuole a settembre, entra nella sua piena operatività. È evidente, infatti, che un'indicazione a intermittenza di prossima fermata non può essere di alcuna utilità, anzi può risultare perfino nociva, in quanto l'utente, se alcune fermate sono annunciate ma altre no, potrebbe essere più facilmente indotto in errore.

PRESIDENTE

Scusi, Assessore, l'interrogante non riesce a seguire la risposta. Chiedo gentilmente ai colleghi di prendere posto oppure di uscire per terminare i colloqui iniziati tra di loro.

Mi scusi, Assessore. Proceda.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Infine, si comunica che, dal momento che la versione della Carta della mobilità messa a disposizione della clientela sul sito GTT non è stata più aggiornata dal 2016. Tenuto conto degli inviti già rivolti per le vie brevi alla società, è stata sollecitata la richiesta di trasmissione del documento aggiornato (protocollo del 14/10/2021).

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano; prego, collega, ne ha facoltà per cinque minuti.

Chiedo gentilmente di nuovo ai colleghi di prendere posto, oppure aspettare l'apertura del Consiglio regionale.

MAGLIANO Silvio

Ringrazio l'Assessore, al quale chiedo di avere copia della risposta.

È, di fatto, un'ammissione oggettiva che in alcuni casi (tanti, troppi, a mio giudizio, vista la gravità del fatto) alcuni conducenti hanno preferito non essere infastiditi dai segnali audio e visivi rispetto alle fermate, creando un problema non da poco a coloro che vivono la condizione della cecità o dell'ipovisione.

Però c'è tutta una parte dell'interpellanza alla quale, Assessore - e questo non dipende da lei evidentemente perché ha letto una nota - non troviamo risposta. Cioè io voglio sapere

quando si prenderà in considerazione l'ipotesi di sanzionare, di applicare penali a società che non rispettano. Anche perché, come avete sentito, la Carta dei servizi non è aggiornata dal 2016. Questa modalità, per cui "tanto noi andiamo avanti nello stesso modo, tanto voi potete scriverci e non ci adeguiamo, tanto non abbiamo nessuna formula per sanzionare i nostri autisti se commettono questa tipologia di comportamento", deve finire. Deve finire, ed è per quello che avevo posto nell'interpellanza alcune domande, chiedendo se questa Giunta, questa maggioranza, ma innanzitutto questa Giunta volesse intervenire sulla legge regionale n. 1/2000, che regola "*Norme in materia di trasporto pubblico locale*" in attuazione del decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997.

Iniziamo a far capire ai soggetti che erogano un servizio ai piemontesi che alcuni comportamenti poi sono sanzionati e sanzioniamo l'azienda, in modo tale che l'azienda da questo punto di vista si renda conto che non adempire ad accordi presi, non adempire a un certo minimo livello di standard legato all'accessibilità e alle persone con disabilità è grave. L'unico modo che abbiamo per farlo è questo.

Pertanto, l'unica cosa che penso che sarà mia cura proporre è delle modifiche a questa legge, in modo tale che tutti coloro che si occupano di trasporto pubblico sappiano - loro come azienda e i loro dipendenti - che, nel caso in cui ci sia un malfunzionamento del mezzo, devono correre in fretta a ripristinare l'apparato, ancorché, come ha detto l'Assessore, abbiamo speso tanti soldi. Perché nella nota l'Assessore Gabusi racconta in modo tronfio come la Regione ha messo del denaro e ci siano stati dei collaudi. Ma se mettiamo del denaro, a maggior ragione il servizio deve essere di qualità, soprattutto per le persone meno fortunate, che cercano di utilizzare il servizio pubblico invece che farsi trasportare con altre modalità, anche più onerose per la comunità. Pensiamo ai buoni taxi del Comune di Torino, ad esempio. A noi conviene, conviene alla buona politica che le persone con disabilità usino il trasporto pubblico invece che usare altre tipologie di trasporto, perché le altre il più delle volte sono destinate a coloro che hanno gravissime disabilità motorie e che quindi devono muoversi su carrozzine troppo ingombranti per salire sui mezzi.

Avevo chiesto di provare a inserire dentro agli accordi futuri non solo la tipologia di mezzo, non solo la qualità e la tecnologia presente sul mezzo, perché avere tecnologia presente sul mezzo che poi non viene utilizzata o che viene addirittura eliminata e quindi non utilizzata nella sua completezza, per un *modus* culturale, per un fastidio che si possa avere nel sentire tutto il giorno quella vocina così fastidiosa - da quello che si capisce dal comportamento degli autisti - secondo me non è più accettabile.

Presidente, lo dico con chiarezza: sono in parte soddisfatto perché è stata ricostruita tutta la vicenda e ringrazio gli Uffici regionali che si sono occupati del controllo e hanno fatto emergere con chiarezza che l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti non si era inventata nulla, ma era vero quello che denunciava. In secondo luogo, mi aspetto che la politica intervenga e che per gli accordi e per i contratti di gestione futuri inizi a inserire delle penali, in modo tale che le aziende che trasportano i piemontesi, soprattutto i piemontesi con disabilità, sappiano che noi non lasceremo passare altri casi come questo.

Sono soddisfatto sulla prima parte, ma non sulla seconda, perché speravo che l'Assessorato immaginasse delle modifiche alla legge che andassero in questa direzione. Sarà poi nostra cura, come Gruppi consiliari di minoranza, proporre modifiche che mettano sul chi va là coloro che trasportano i piemontesi e sappiano che, casi come questo, in questa Regione non dovranno più capitare.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la sessione delle interrogazioni e interpellanze.

Al fine e nel rispetto della normativa vigente riguardante il COVID-19, s'invita tutti i Consiglieri e il personale dell'Assemblea a uscire in modo ordinato dall'aula per i quindici minuti di areazione dei locali.

Alle ore 10.27 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti a tutte.

(Alle ore 10.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.36)